

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3423 del 20/09/2016
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione AUA per la Ditta IMETA S.R.L., insediamento in comune di Parma (PR) in via Burla n. 279/a
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3519 del 20/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venti SETTEMBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 2170 del 21.12.2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Parma;

#### **VISTO:**

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpa.e.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpa.e.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

#### CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata con nota prot. n. 63065 del 14.04.2015 (acquisita dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 26833 del 14.04.2015), presentata dalla società IMETA S.R.L., nella persona del Sig. Guerrino Greci in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Parma (PR), in via Burla n. 279/a – C.A.P. 43122, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto l’autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento autorizzativo finale del SUAP prot. Gen. n. 143544 del 10.08.2011;
  - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)** per cui la Ditta ha presentato un documento di “Collaudo Acustico” corredato di specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà firmata da un tecnico abilitato in acustica ambientale;
- che, a seguito di specifica richiesta di proroga da parte della Ditta per il tramite del Comune di Parma (con PEC prot. n. 116142 del 26.06.2015, acquisita dalla Provincia di Parma al prot. n. 44997 del 29.06.2015), con invio del Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata prot. n. 122013 del 06.07.2015 (acquisito dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 47169 del 06.07.2015) è pervenuta dalla Ditta la documentazione a completamento dell’istanza richiesta dalla Provincia di Parma con nota prot. prov.le n. 32909 del 08.05.2015;
- che l’istanza risulta correttamente presentata;

#### RILEVATO:

che, a seguito dell’istruttoria condotta, l’Autorizzazione Unica Ambientale per l’insediamento in oggetto comprende anche il seguente titolo abilitativo:

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpa.e.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpa.e.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la quale la Ditta ha presentato richiesta di autorizzazione allo scarico di competenza comunale di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;

#### **CONSIDERATO ALTRESI':**

- che, come si evince dalla documentazione pervenuta, l'istanza in esame riguarda un insediamento esistente in precedenza autorizzato allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 3713 del 09.10.2009 per la quale la Ditta ha dichiarato che nulla è cambiato rispetto a quanto autorizzato;
- che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione risulta rientrare tra le aree classificate come "*poco vulnerabili*" (Tavv. 6 e 6/D – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione), nonché in area classificata come "*Zona di protezione settore B*" (Tav. 15 – Le aree di salvaguardia per la tutela delle acque potabili ed emergenze naturali);
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "*Costruzione macchine ed utensili per industria alimentare*", come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d'istanza pervenuta;
- il disciplinare di concessione rilasciato per quanto di competenza dal Consorzio della Bonifica Parmense in data 25.03.2004 prot. n. 2026 (acquisito dalla Provincia di Parma al prot. n. 92622 del 21.12.2009), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);

**VISTI** i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere della Provincia di Parma con nota prot. n. 56150 del 18.08.2015 e successiva richiesta da parte di Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/11527 del 13.07.2016:

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- parere favorevole in merito alla matrice emissioni in atmosfera espresso per quanto di competenza dal Comune di Parma con nota prot. n. 141840 del 15.07.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/11660 del 15.07.2016), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza espressa da Arpae – Sezione Provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/11866 del 19.07.2016, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Parma con nota prot. n. 169687 del 01.09.2016, con allegato parere idraulico favorevole del Consorzio della Bonifica Parmense prot. n. 5806 del 29.08.2016 (acquisito al prot. Arpae n. PGPR/2016/14377 del 01.09.2016) allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

## **DETERMINA**

### **DI ADOTTARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta IMETA S.R.L., nella persona del Sig. Guerrino Greci in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Parma (PR), in via Burla n. 279/a – C.A.P. 43122, relativo all'esercizio dell'attività di *“Costruzione macchine ed utensili per industria alimentare”*, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma identificato con la sigla “S3” nella documentazione a corredo della Determinazione del Dirigente n. 3713 del 09.10.2009 rilasciata dalla Provincia di Parma, come di seguito richiamato;
- autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza comunale di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale Canale Burla;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

**STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, come di seguito indicato:

**Scarico S3 (come indicato nella documentazione di istanza):**

- tipo di reflu scaricato: acque di prima pioggia dell'area ad est del capannone, previo trattamento con sistema di separazione di oli ed idrocarburi con filtro a coalescenza, ed acque di seconda pioggia;
- corpo idrico ricettore: fosso di scolo recapitante nel Canale Burla;
- bacino: T. Enza;
- volume scaricato: 244 mc/anno;
- portata media: 0,03 mc/h;
- portata massima: 0,04 mc/h;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel disciplinare di concessione allo scarico rilasciato dal Consorzio della Bonifica Parmense con prot. n. 2026 del 25.03.2004 (Allegato 1) e nella relazione tecnica di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot. n. PGPR/2016/11866 del 19.07.2016 (Allegato 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

1. i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante;
2. la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
3. lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
4. qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
5. la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.;



6. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
  - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
  - b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

7. la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;
8. lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione;
9. in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
10. la gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1

della Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18.12.2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente;

per lo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot. n. PGPR/2016/11866 del 19.07.2016 (Allegato 3) e nel parere del Comune di Parma prot. n. 169687 del 01.09.2016 (Allegato 4), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 e 275, del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28 marzo 2007, nonché al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae prot. n. PGPR/2016/11866 del 19.07.2016 (Allegato 3) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae prot. n. PGPR/2016/11866 del 19.07.2016 (Allegato 3) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Comune di Parma.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it



Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico :Laura Piro*

*Rif. Sinadoc: 11601/2016*

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

**ALLEGATO 1**

Provincia di Parma

Prot. N. 92622 del 21/12/2009

Clas. 12.04.05

RACCOMANDATA A.R.



C O N S O R Z I O  
B O N I F I C A  
P A R M E N S E

2026

N° Prot. \_\_\_\_\_

Data 25 MAR. 2004

Spett.le

IMETA S.r.l.

Via Bacchini 4/A

43100 - PARMA

e p.c. Spett.

COMUNE DI PARMA

Largo Torello de Strada 11/A

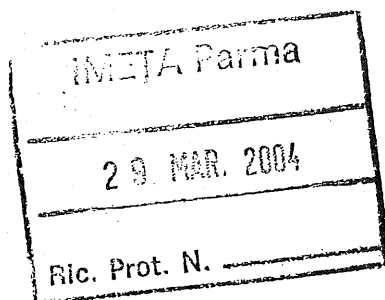
43100 - PARMA

All'Assistente

BANDINI Geom. Umberto

Loc. Travacone

43052 - COLORNO (PR)



OGGETTO: Parere idraulico relativo allo scarico di acque meteoriche provenienti dal realizzando FABBRICATO INDUSTRIALE ubicato in località Ravadese del Comune di Parma all'altezza del Km. 4,50 della Strada Provinciale Burla ed autorizzazione per la posa in alveo del canale Consorziale "BURLA" di opere relative all'esercizio dello scarico medesimo.

\*\*\*\*\*

Con riferimento alla richiesta avanzata da codesta Spettabile Società con nota pervenuta al Consorzio scrivente, precisiamo che in base alla normativa vigente, la competenza in materia di autorizzazione agli scarichi è attribuita ai Comuni e alle Province; i Consorzi di Bonifica, nella fattispecie lo scrivente, sono tenuti a dare solamente un parere idraulico, quando il corpo ricettore è un canale da essi gestito.

Rimane invece competenza del Consorzio il rilascio di autorizzazioni all'esecuzione di qualsiasi categoria di opere necessarie all'esercizio dello scarico che interessino l'alveo di un canale di bonifica e/o la zona di rispetto al medesimo.

Pertanto, questo Consorzio, nell'esprimere parere favorevole dal punto di vista idraulico allo scarico in oggetto, autorizza per quanto di competenza, salvi i diritti dei terzi e con l'obbligo di ottenere pure la concessione da parte del Comune competente per territorio, l'immissione nel cavo Consorziale "BURLA" di una tubazione con diametro interno utile non superiore a mm. 250, convogliante acque di scarico meteoriche, il tutto a servizio del realizzando FABBRICATO INDUSTRIALE ubicato in località Ravadese del Comune di Parma all'altezza del Km. 4,50 della Strada Provinciale Burla ed individuato catastalmente al C.T. di Cortile San Martino foglio 13 mappale 18.

La presente autorizzazione è subordinata all'accettazione delle seguenti condizioni:

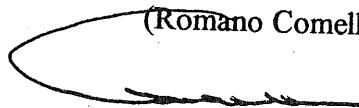
- 1) al canale "BURLA" dovrà confluire un'unica tubazione fognaria convogliante acque meteoriche per una portata istantanea non superiore a 30 l/s, avente un diametro massimo pari a mm. 250;

- 2) nell'ambito dell'area relativa alla lottizzazione stessa, dovrà essere realizzato un sistema di accumulo e laminazione che funzionerà da cassa d'espansione per le acque meteoriche provenienti dal comparto asservito, il cui volume utile raggiungerà i 100 m<sup>3</sup>, così come previsto nel progetto esecutivo allegato alla domanda;
- 3) il Consorzio scrivente si riserva sin d'ora la facoltà di prescrivere ulteriore strozzatura alla tubazione di cui al precedente punto 1), nel caso in cui la portata di scarico risultasse superiore a quella autorizzata e/o comunque incompatibile con la regimazione idraulica del canale ricettore;
- 4) durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere mantenuto il libero deflusso delle acque;
- 5) a lavori ultimati il cavo dovrà essere liberato da ogni materiale impedimento mediante risagomatura dell'alveo se necessario, rimanendo codesta Spettabile Società responsabile del tratto interessato dai lavori sino al completo consolidamento delle scarpate;
- 6) la manutenzione delle realizzande opere resta a completo carico di codesta Spettabile Società, manutenzione che sarà eseguita dietro semplice richiesta e a giudizio insindacabile del Consorzio;
- 7) l'inizio dei lavori dovrà essere anticipatamente comunicato all'Assistente di zona **BANDINI** Geom. Umberto (tel. 335/74.33.142) per la necessaria sorveglianza e la verifica di quote e misure;
- 8) il Consorzio scrivente si ritiene alleviato da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per possibili difetti, lesioni o rovine che potessero derivare agli interventi eseguiti in dipendenza del corso delle acque e declina sin d'ora ogni e qualsiasi responsabilità per danni che potessero derivare agli immobili realizzandi a causa di rigurgiti d'acqua che dovessero verificarsi lungo le costruende condotte fognarie per acque bianche a causa dell'utilizzo sia irriguo che idraulico del canale "BURLA"; resta comunque a completo carico di codesto Spettabile Società il totale risarcimento dei danni eventualmente arrecati sia durante l'esecuzione dei lavori (e/o comunque per conseguenza degli stessi), sia durante l'esercizio dello scarico in argomento;
- 9) tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente autorizzazione (con particolare riferimento al contenuto dei punti 3, 6 e 8), dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti ed in ogni caso al soggetto che dovesse divenire futuro gestore responsabile della fognatura.

In segno di accettazione di tutto quanto sopra, la **IMETA S.r.l.** dovrà ritornare firmata in calce la copia della presente, trattenendo l'originale per proprio uso, entro e non oltre 10 gg. dalla data del suo ricevimento; in difetto l'autorizzazione sarà considerata nulla.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE  
(Romano Comelli)



**ALLEGATO 2**





**Comune di Parma**

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio  
Servizio Edilizia Privata- SUAP

Parma, 15/07/2016  
Prot. 141840  
Class. 2015.VI/9.5/27

**SAC di ARPAE PARMA  
e Sezione Provinciale di Parma  
Via PEC**

**Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera della Ditta IMETA SRL – Strada Burla, 279/A – Comune di Parma.**

In esito alla domanda di emissioni in atmosfera inoltrata da Greci Guerrino in qualità di Legale Rappresentante della Ditta IMETA SRL, Strada Burla, 279 A - 43122 PARMA per l'attività che intende svolgere nel proprio stabilimento di Strada Burla, 279/A – 43122 PARMA (Costruzione macchine ed utensili per industria alimentare), preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Zona produttiva in ambito agricolo (ZP 5) - art.3.2.46) con la presente

CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

Cordiali saluti.

F.to  
Il Responsabile del Procedimento  
Marco Giubilini

GB



**ALLEGATO 3**

Inviata Tramite PEC

**Comune di Parma**  
**Settore Pianificazione e Sviluppo del**  
**Territorio – Servizio Edilizia Privata -**  
**SUAP**

**Arpae Parma**  
**Struttura Autorizzazione e Controlli**

**Oggetto: D.P.R. 13Marzo 2013, n.59 – istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) –**

**Ditta IMETA s.r.l. sita nel Comune di Parma strada Burla n.279/A.**  
**Rif. S.U.A.P.: Class.2015VI/9.5/27**

Dall'esamina della documentazione pervenuta il 21/08/2015 Ns. prot. n.9598, relativa alla domanda presentata per l'istanza AUA D.P.R. n.59/2013 dalla ditta in oggetto, in relazione alle matrici ambientali coinvolte per l'attività di costruzione macchine ed utensili per l'industria alimentare, si forniscono le seguenti informazioni:

#### **Matrice acqua**

vista la documentazione pervenuta, risulta che dall'attività non si origina alcuno scarico di natura produttiva, presa visione della relazione tecnica e della planimetria l'assetto degli scarichi risulta così articolato:

**scarico denominato S2 :** riceve le acque di natura domestica previa depurazione in impianto ad ossidazione totale dimensionato per 15 a.e.

La documentazione a corredo dell'istanza si compone di: domanda di autorizzazione allo scarico, relazione tecnica descrittiva, planimetria rappresentava del percorso dei reflui, copia della schede tecniche costruttive del sistema di trattamento.

**vista la Delibera C.I.M. 4/2/77;**  
**visto il D.lgs. 03/04/2006, n° 152e s.m.i.;**  
**vista la Delibera G.R. 09/06/2003, n.1053.**

Per quanto di competenza, limitatamente agli atti presentati e fatti salvi i diritti di terzi si esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'istanza e si classifica lo scarico in corpo idrico come: **acqua reflua domestica nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- manutenzione periodica dell'impianto di trattamento reflui;
- corretto smaltimento dei fanghi di supero;
- la documentazione attestante le operazioni di cui ai punti precedenti dovrà essere tenuta a disposizione dell'autorità di controllo.

**scarico denominato S3:** si compone delle acque meteoriche del piazzale posto ad est dell'azienda, detti reflui prima di essere convogliati in corpo idrico sono pretrattati in disoleatore con filtro a coalescenza. L'area in questione è adiacente alla zona di stoccaggio rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dall'azienda ed è interessata da operazione di movimentazione degli stessi.

La documentazione a corredo dell'istanza si compone di: domanda di autorizzazione allo scarico, relazione tecnica descrittiva, planimetria rappresentava del percorso dei reflui.

Visto il D.lgs. 152/2006 e s.m.i.,

vista la Del. Reg. 286/05 e 1860/06,

Per quanto di competenza, limitatamente agli atti presentati e fatti salvi i diritti di terzi si esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'istanza e si classifica lo scarico in corpo idrico come: **acque di prima pioggia nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

1. rispetto della tab.3 all.5 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per i parametri solidi sospesi totali e idrocarburi totali;
2. si dovrà inviare annualmente a questo Servizio una autoanalisi dei reflui per i parametri previsti al punto 1. ;
3. manutenzione periodica dell'impianto di trattamento da annotare su apposito registro
4. che dovrà essere mantenuto a disposizione dell'ente di controllo e compilato secondo le indicazioni di cui al punto B della Delibera di G.P. n.703/2011 ;
5. dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva di tutti gli interventi fatti all'impianto, del quantitativo e destinazione dei fanghi; detta relazione dovrà essere inserita nel registro di cui al punto 2;
6. tutti i rifiuti prodotti dalle operazioni di manutenzione agli impianti e dalla normale attività dovranno essere smaltiti nel rispetto dei dettami del D.lgs 152/2006 e s.m.i.

Si ritiene che lo scarico individuato agli atti come S1 non necessiti di autorizzazione poichè raccoglie le acque meteoriche che dilavano l'area cortiliva adibita esclusivamente al parcheggio ed al transito degli automezzi aziendali.

### Matrice rumore

Preso atto di quanto sottoscritto dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale Magotti Paolo, nato a Guastalla (RE) il 30/04/1965, che in qualità di consulente attesta che nulla ha modificato lo

stato di fatto dal 2009, anno in cui sono stati misurati i livelli di rumorosità generati dagli impianti della ditta il cui esito ha evidenziato il rispetto dei limiti acustici.

### **MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA:**

Dall'esamina della documentazione pervenuta relativa alla domanda di rinnovo/adeguamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera della ditta in oggetto,

considerato che:

- 1) la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del DPR 203/88 con Determinazione del Dirigente N.1059 del 15/03/2004 e s.m.i.;
- 2) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 3) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la "Attività di produzione e vendita di parti di ricambio per macchine aggraffatrici" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
- 4) è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal DLgs 334/99e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al D.Lgs. 152/2006;
- 5) è stato verificato che la ditta non supera le soglie di consumo ivi indicate tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. (emissioni di C.O.V.)
- 6) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia disponibile;
- 7) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
- 8) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che:



la ditta "IMETA S.r.l." il cui Gestore è il Sig. Greci Guerrino, con sede legale in Strada Burla,279/A, 43122, PARMA, possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 e 281 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Attività di produzione e vendita di parti di ricambio per macchine aggraffatrici" da svolgere negli impianti siti in Strada Burla,279/A, , 43122, Parma(PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. , anche alle seguenti disposizioni:

**EMISSIONE N. 01 – LAVORAZIONE MACCHINE UTENSILI  
 (tornitura/fresatura/rettifica)**

I gas si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto per l'abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima e massima tal quale.....	21500	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare/ Nebbie di oli ....	10	mg/Nm <sup>3</sup>
--	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 02 – RETTIFICA SINGOLA  
 (Emissione dismessa)**

**EMISSIONE N. 03 – SABBIATURA**

I gas si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto per l'abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima e massima tal quale.....	700	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare .....	10	mg/Nm <sup>3</sup>
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

## EMISSIONE N. 04 – TEMPRA E RIVESTIMENTO DI PROTEZIONE

La tipologia di cappa aspirante da approntare sulla **vasca di tempra** nonché la velocità di aspirazione dovranno garantire **un immediato allontanamento** della notevole quantità di fumi che si generano al momento dell'immersione dei pezzi nell'olio.

**I gas si generano nella applicazione del rivestimento di protezione, devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate.**

**Gli inquinanti derivati da entrambe le suddette fasi lavorative, dovranno essere inviati ad idoneo impianto per l'abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:**

Portata minima e massima tal quale.....	1200	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/anno.....	120	h
Altezza minima.....	8	m

**Concentrazione massima ammessa di inquinanti:**

Materiale particellare/ Nebbie di oli ....	10	mg/Nm <sup>3</sup>
S.O.V.(esprese come Carbonio Organico Totale)	150	mg/Nm <sup>3</sup>

**I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.**

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

**I controlli da effettuarsi a N1, N3, ai sensi dell'art. 269 comma 4b) del D.Lgs 152/06, debbano avere una periodicità Annuale.**

**La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.**

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione;

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di Energia Elettrica (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O<sub>2</sub>%, CO<sub>2</sub>%, CO%, H<sub>2</sub>O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratèzze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.



Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo(se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[http://www.arpae.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](http://www.arpae.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

<b>Generale</b>	
Ragione sociale :	IMETA S.r.l.
Partita IVA / Codice fiscale :	01817890344
Sede legale :	Strada Burla,279/A, , 43122, PARMA
Gestore :	Greci Guerrino
Sede locale impianti :	Strada Burla,279/A, , 43122, Parma(PR)
Coordinate UTM X :	609080
Coordinate UTM Y :	4968412
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Attività di produzione e vendita di parti di ricambio per macchine aggraffatrici
Tipo attività:	normale
Settore attività CRIAER:	4.13

<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore 1 :	Energia Elettrica [kWh/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	198000[kWh/anno]
Indicatore 2 :	olio lubrorefrigerante
Indicatore 3 :	olio per tempra
Periodicità controllo analitico :	Annuale
Emissioni da sottoporre al controllo periodico :	N1, N3
<b>Parametri esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione ponderata :	8 [m]
Temperatura media emissioni :	296[°K]
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni</b>	



PM (Materiale Particellare) :	396 Kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	39,6 Kg/anno

Il Tecnico istruttore  
(Barbara Berselli)

Il Responsabile del Distretto di Parma  
(Sara Reverberi)

documento firmato digitalmente

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
Data: 19/07/2016 13:43:18, PGPR/2016/0011866

Rif. Arpa prot.n.9598 del 21/08/2015  
Rif.Arpae prot.n.11712 del 15/07/2016

Sinadoc n.21767/16

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec\_dirigen@cert.arpa.emr.it  
Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec\_aoopr@cert.arpa.emr.it

## ALLEGATO 4



**Comune di Parma**

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio  
Servizio Edilizia Privata - SUAP

Parma, 01/09/2016  
Prot. 169687  
Class. 2015.VI/9.5/27

ARPAE SAC  
Via PEC

**Oggetto: AUA – Ditta IMETA S.r.l. –strada Burla n.279/A– Parere di competenza**

Considerato che con Ns. prot. 142117 del 15.07.2016 è stato richiesto il supporto tecnico ad ARPAE – Servizio Territoriale in merito alla matrice Scarichi Idrici per lo stabilimento della Ditta IMETA SRL, Strada Burla n. 279/A in Parma

Preso atto della relazione ARPAE – Servizio Territoriale n. 11866 data 19/07/2016 acquisita con prot. 144402 del 19.07.2016;

Visto il parere idraulico favorevole del Consorzio Bonifica Parmense prot. 5806 del 29/08/2016 (che si allega);

Si esprime con la presente parere positivo per quanto di competenza.

Il Dirigente del Servizio Edilizia SUAP  
Arch. Tiziano Di Bernardo

GB



CONSORZIO  
BONIFICA  
PARMENSE

COMUNE DI PARMA  
Protocollo Generale  
30 AGO. 2016  
POSTA IN ARRIVO

N° Prot. 5806  
Data 29 AGO 2016

5806 29 AGO 2016

Spettabile

Comune di Parma  
Largo Torello De strada, 11/a  
43121 Parma

Alla c.a. di Marco Giubilini

OGGETTO: Richiesta parere nell'ambito della richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in acque superficiali della Ditta Imeta srl con sede in Ravadese in Strada Burla.

\*\*\*

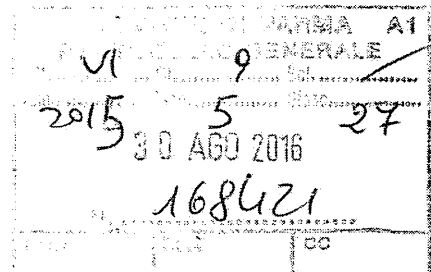
Con riferimento alla Vostra richiesta prot. n. 141760 in data 15/07/2016, valutata la relazione tecnica e portato a termine i necessari accertamenti, si esprime **parere idraulico favorevole** per quanto riguarda lo scarico diretto, con manufatto, delle acque domestiche depurate nel Canale Consorziale denominato "Burla".

Distinti saluti.

IL DIRETTORE  
(Meuccio Berselli)

CD/AL

P.A. Arduini Luigi  
Ufficio Concessioni/Autorizzazioni  
Email [larduini@bonifica.pr.it](mailto:larduini@bonifica.pr.it)  
Pec [concessioni@pec.bonifica.pr.it](mailto:concessioni@pec.bonifica.pr.it)  
Tel 0521381315-3346865487



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**